

25 MARZO: DANTEDÌ'

Lo sapevate che oggi, 25 marzo, è una data speciale? È il “**Dantedì**”: la giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, poeta, scrittore e politico italiano. Noi, alunni delle classi quinte



sezioni A e B, ci siamo messi subito alla ricerca di notizie per conoscere meglio questo grande poeta. Abbiamo scoperto che Dante scelse, nelle sue opere, consapevolmente, di scrivere nella lingua parlata dal popolo: il volgare fiorentino, mentre in quegli anni la lingua della cultura era il latino. Questa decisione rappresentò una svolta fondamentale per la storia della nostra lingua, tanto che è stato definito il padre della lingua italiana.

La sua fama è legata alla **Divina Commedia**, un capolavoro della letteratura mondiale, che narra il suo viaggio immaginario attraverso i tre regni dell'oltretomba cristiano, l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso, per poter raggiungere la salvezza dell'anima. Ci siamo cimentati nel leggere alcuni suoi versi:

***“Nel mezzo del cammin di nostra vita,
mi ritrovai per una selva oscura,
ove la diritta via era smarrita...”***

con queste parole inizia il suo viaggio all'Inferno, dove troverà come guida Virgilio, autore dell'Eneide, che rappresenta la ragione umana. La sua musa ispiratrice fu Beatrice, la donna di cui era innamorato, che, purtroppo, morì in giovane età. Dante intraprende il suo viaggio immaginario per arrivare in

Paradiso, dove potrà nuovamente incontrarla. La sua figura va oltre la donna reale: diventa un simbolo letterario e spirituale, fondamentale per la conversione e la salvezza dell'anima di Dante.



"L'amor che move il sole e l'altre stelle" è l'ultimo verso del Paradiso e dell'intera Divina



Commedia. Rappresenta la sintesi del poema, identificando l'amore divino come la forza cosmica, suprema e razionale che governa l'universo, muove il desiderio umano e armonizza il creato. Abbiamo anche scoperto che nella sua opera sono importanti i numeri tre, sette, nove, dieci e cento. Il numero tre è il più importante: rappresenta la massima perfezione ed è il modello su cui costruisce la Divina Commedia. Il numero sette

simboleggia la vita terrena, sette come i giorni della settimana, delle virtù (fede, speranza, carità, prudenza, giustizia, temperanza, forza). Il numero nove ha diversi significati; nove sono i cerchi dell'Inferno e del Paradiso; a nove anni incontrò per la prima volta Beatrice e se ne innamorò. Il dieci è la perfezione, perché rappresenta

l'incontro tra Dio e l'uomo, nasce, infatti,



dalla somma del sette, numero della vita terrena, con il tre, numero della Trinità. Infine, il numero cento, che per Dante è la totalità; il cento chiude il poema come un "sigillo": tutto è ordinato, finito e in armonia. Dopo la nostra attività di ricerca ci siamo soffermati sull'ultima frase, quella che chiude l'opera:

"L'amor che move il sole e l'altre stelle"

Abbiamo discusso sul suo significato e abbiamo cercato di dare delle definizioni personali sulla parola AMORE.

Classi V A e V B

R. Scardigno

